

Prodotto**AMUNDI PATRIMONIO ITALIA - I**

IT0005619066 - Valuta: EUR

Questo Fondo è autorizzato in Italia.

Società di gestione: Amundi SGR S.p.A, appartenente al Gruppo Amundi, è autorizzata in Italia e regolamentata dalla Banca d'Italia e dalla Consob.

La Consob è responsabile di vigilare Amundi SGR S.p.A in relazione al presente Documento contenente le informazioni chiave.

Per ulteriori informazioni, consultare www.amundi.it o chiamare il numero +39 02 00651.

Questo documento è stato prodotto il 03/02/2025.

Cos'è questo prodotto?**Tipo:** Quote di AMUNDI PATRIMONIO ITALIA, un organismo di investimento collettivo in valori mobiliari rientrante nell'ambito di applicazione della direttiva 2009/65/CE (c.d. direttiva UCITS), istituito come fondo comune di investimento.**Durata:** La durata del Fondo è fissata al 31/12/2050. La liquidazione del Fondo può aver luogo prima di tale data (i) in caso di scioglimento della SGR; (ii) in caso di rinuncia motivata dalla sussistenza di una giusta causa, da parte della SGR, all'attività di gestione del Fondo, e in particolare in caso di riduzione del patrimonio del Fondo tale da non consentire un'efficiente prestazione dei servizi gestori ed amministrativi.**Obiettivi:** La politica di investimento adottata è coerente con i vincoli previsti dall'art. 1, commi da 100 a 114, della legge 11.12.2016 n. 232 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017 - 2019" e successive modifiche e/o integrazioni", nonché modificata dall'articolo 13-bis del decreto-legge 26 ottobre 2019 n. 124 così come convertito con modificazioni in legge (di seguito "DL 124/2019"), al fine di considerare le quote o azioni di OICR come investimento qualificato destinabile ai piani di risparmio a lungo termine (cd PIR). Conseguentemente, il patrimonio del Fondo è investito, per almeno il 70% dell'attivo - ai sensi dell'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 - in strumenti obbligazionari, sia quotati sia non quotati nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, emessi da società residenti nel territorio dello Stato ai sensi dell'articolo 73 del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in Stati membri dell'Unione europea o in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo aventi stabili organizzazioni nel territorio italiano ("investimenti qualificati"). La predetta quota del 70% deve essere investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati, e per almeno un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di imprese diverse da quelle inserite nell'indice FTSE MIB e FTSE Italia MID Cap della Borsa Italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Per la restante parte (cd. "quota libera"), il Fondo può essere destinato a investimenti che non hanno le caratteristiche per essere considerati qualificati ai sensi dell'art. 1 comma 102 della Legge 232/2016 e dall'articolo 13-bis del DL 124/2019 ("investimenti non qualificati") nonché in impieghi di liquidità, quali depositi e conti correnti. Il Fondo non può essere complessivamente investito in misura superiore al 10% dell'attivo in: a) in strumenti finanziari di uno stesso emittente o stipulati con la stessa controparte o con altra società appartenente al medesimo gruppo dell'emittente o della controparte; b) in depositi - inclusi i certificati di deposito - nonché in conti correnti ("Limite alla liquidità"). Con riferimento al "Limite alla liquidità", si precisa che non si tiene conto della liquidità detenuta per esigenze di tesoreria presso il depositario. Il limite di cui ai precedenti punti a) e b) deve intendersi riferito sia agli "investimenti qualificati" sia agli "investimenti non qualificati". Ai sensi dell'art 105 comma 1 della legge 232/2016, il Fondo non può investire in strumenti finanziari emessi da società residenti in paesi che non permettono uno scambio adeguato di informazioni con l'Italia.Nell'ambito degli indirizzi e dei limiti di investimento sopra indicati, il Fondo investe principalmente in titoli obbligazionari e in misura residuale in strumenti del mercato monetario. La componente obbligazionaria del portafoglio si compone di strumenti finanziari che presentano una duration (scadenza media dei pagamenti per interessi e capitale) variabile, di circa 4 anni. Gli strumenti finanziari sono denominati principalmente in Euro, Dollaro USA e Sterlina della Gran Bretagna. L'esposizione al rischio cambio è residuale. I titoli obbligazionari sono emessi da imprese residenti nel territorio dello Stato italiano in misura principale e da imprese residenti in altri Paesi sviluppati in misura contenuta. Il Fondo investe in strumenti finanziari emessi da società a bassa capitalizzazione in misura contenuta. L'investimento in titoli di Stato è residuale. Il Fondo è esposto in misura contenuta verso strumenti finanziari con merito creditizio basso, cioè classificati, sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR, di qualità creditizia inferiore al c.d. *investment grade* (qualità creditizia assegnata agli emittenti con ottime o buone capacità di assolvere i propri impegni finanziari). L'investimento in OICR (inclusi gli ETF) è residuale.

Il Fondo è gestito attivamente con riferimento al parametro di riferimento così composto: 100% ICE Euro Investment Grade and High Yield Italian Corporate Issuers Custom Index (Benchmark). Ciò significa che il Fondo mira a sovraperformare l'andamento del Benchmark e il gestore, pur essendo la politica di investimento del Fondo legata al profilo di rischio-rendimento di tale parametro di riferimento, non si propone di replicarne la composizione, ma investe, in base a scelte discrezionali, anche in strumenti finanziari non presenti in esso o presenti in proporzioni diverse. Il grado di scostamento in termini di rendimento e di rischiosità della gestione rispetto al Benchmark è significativo. Il Fondo utilizza strumenti finanziari derivati per finalità di copertura dei rischi insiti negli investimenti qualificati, nell'ambito della c.d. "Quota Libera" del 30% (investimenti diversi dagli investimenti qualificati). Tale utilizzo non comporta l'esposizione a rischi ulteriori che possano alterare il profilo di rischio - rendimento del fondo.

Il Fondo è un prodotto finanziario che promuove caratteristiche ambientali, sociali e di governance ("ESG") ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019.

Investitori al dettaglio cui si intende commercializzare il prodotto: Questo prodotto è destinato agli investitori con una conoscenza di base o con poca o nessuna esperienza in materia di investimenti in fondi che mirano ad accrescere il valore del proprio investimento nel periodo di detenzione raccomandato con la capacità di sopportare perdite fino all'importo investito.**Rimborso e negoziazione:** Le quote possono essere vendute (rimborsate) come indicato nel prospetto al rispettivo prezzo di negoziazione (valore patrimoniale netto). Nel prospetto del AMUNDI PATRIMONIO ITALIA sono forniti maggiori dettagli.**Politica di distribuzione:** Poiché questa è una classe di quote a capitalizzazione, il reddito da investimenti viene reinvestito.**Ulteriori informazioni:** Ulteriori informazioni sul Fondo, tra cui il prospetto e le relazioni annuali e semestrali più recenti, possono essere ottenuti gratuitamente in lingua italiana inviando una richiesta scritta ad Amundi SGR S.p.A via Cernaia 8/10, 20121 Milano oppure all'e-mail servizioclienti@amundi.com.I documenti contabili del Fondo sono disponibili anche presso il Depositario. Il valore unitario della quota del Fondo, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente sul sito internet www.amundi.it**Depositario:** Societe Generale Securities Services S.P.A..

Quali sono i rischi e qual è il potenziale rendimento?

INDICATORE DI RISCHIO



L'indicatore di rischio presuppone che il prodotto sia mantenuto per 5 anni.

Rischio più basso

Rischio più alto

L'indicatore sintetico di rischio è un'indicazione orientativa del livello di rischio di questo prodotto rispetto ad altri prodotti. Esso esprime la probabilità che il prodotto subisca perdite monetarie a causa di movimenti sul mercato o a causa della nostra incapacità di pagarvi quanto dovuto.

Abbiamo classificato questo prodotto al livello 2 su 7, che corrisponde a una classe di rischio bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate a un livello basso e che è molto improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagarvi quanto dovuto.

Altri rischi aggiuntivi: Il rischio di liquidità del mercato potrebbe amplificare la variazione dei risultati generati dal prodotto.

Questo prodotto non comprende alcuna protezione dalla performance futura del mercato; pertanto potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.

Oltre ai rischi inclusi nell'indicatore di rischio, vi sono altri rischi che possono influire sul rendimento del Fondo. Si rimanda al prospetto di AMUNDI PATRIMONIO ITALIA.

SCENARI DI PERFORMANCE

Lo scenario sfavorevole, moderato e favorevole riportati sono illustrazioni basate sulla performance peggiore, media e migliore del Fondo negli ultimi 10 anni. Nel futuro i mercati potrebbero avere un andamento molto diverso. Lo scenario di stress indica quale potrebbe essere l'importo rimborsato in circostanze di mercato estreme.

Il possibile rimborso dipenderà dall'andamento futuro dei mercati, che è incerto e non può essere previsto con esattezza.

Periodo di detenzione raccomandato : 5 anni Investimento di EUR 10.000			
Scenari		In caso di uscita dopo	
		1 anno	5 anni
Minimo	Non esiste un rendimento minimo garantito. Potreste perdere il vostro intero investimento o parte di esso.		
Scenario di stress	Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi	€7 480	€7 680
	Rendimento medio annuo	-25,2%	-5,1%
Scenario sfavorevole	Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi	€8 390	€8 990
	Rendimento medio annuo	-16,1%	-2,1%
Scenario moderato	Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi	€10 180	€10 410
	Rendimento medio annuo	1,8%	0,8%
Scenario favorevole	Quanto potrebbe essere l'importo rimborsato al netto dei costi	€11 070	€11 290
	Rendimento medio annuo	10,7%	2,5%

Le cifre riportate comprendono tutti i costi del prodotto in quanto tale, ma possono non comprendere tutti i costi da voi pagati al consulente o al distributore. Le cifre non tengono conto della vostra situazione fiscale personale, che può incidere anch'essa sull'importo del rimborso.

Questo tipo di scenario si è verificato per un investimento utilizzando un proxy appropriato.

Scenario favorevole: questo tipo di scenario si è verificato per un investimento tra 01/12/2015 e 01/12/2020.

Scenario moderato: questo tipo di scenario si è verificato per un investimento tra 01/01/2019 e 01/01/2024.

Scenario sfavorevole: questo tipo di scenario si è verificato per un investimento tra 01/10/2017 e 01/10/2022.

Cosa succede in caso di insolvenza di Amundi SGR S.p.A?

Le attività e passività del Fondo sono separate da quelle di altri fondi e da quelle della Società di gestione. Il Fondo non sarà responsabile in caso di fallimento o insolvenza della Società di gestione o di qualsiasi fornitore di servizi delegato.

Se il Fondo o non è in grado di pagarvi quanto dovuto, potreste perdere il vostro intero investimento. Tale perdita non è coperta da un sistema di indennizzo degli investitori o da un sistema di garanzia.

Quali sono i costi?

La persona che fornisce consulenza sul prodotto o che lo vende potrebbe addebitare altri costi, nel qual caso fornirà informazioni su tali costi, illustrandone l'impatto sull'investimento.

ANDAMENTO DEI COSTI NEL TEMPO

Le tabelle mostrano gli importi prelevati dall'investimento per coprire diversi tipi di costi. Questi importi dipendono dall'importo dell'investimento e dal periodo di detenzione del prodotto e dall'andamento del prodotto. Gli importi sono qui riportati a fini illustrativi e si basano su un importo esemplificativo dell'investimento e su diversi possibili periodi di investimento.

Si è ipotizzato quanto segue:

- Nel primo anno l'investitore recupera l'importo investito (rendimento annuo dello 0%). Per gli altri periodi di detenzione si è ipotizzato che il prodotto funzioni come mostrato nello scenario moderato.

- Vengono investiti EUR 10.000.

Investimento di EUR 10.000		
Scenari	In caso di uscita dopo	
	1 anno	5 anni*
Costi totali	€80	€425
Incidenza annuale dei costi**	0,8%	0,8%

* Periodo di detenzione raccomandato.

** Dimostra come i costi riducano ogni anno il rendimento nel corso del periodo di detenzione. Ad esempio, se l'uscita avviene nel periodo di detenzione raccomandato, si prevede che il rendimento medio annuo sarà pari a 1,62% prima dei costi e a 0,81% al netto dei costi.

Non addebitiamo una commissione di ingresso

Se hai investito in questo prodotto nell'ambito di un contratto assicurativo, i costi indicati non includono i costi aggiuntivi che potresti sostenere.

COMPOSIZIONE DEI COSTI

Costi una tantum di ingresso o di uscita		In caso di uscita dopo 1 anno
Costi di ingresso	Non addebitiamo alcuna commissione di ingresso per questo prodotto. Preleviamo un diritto fisso di 0 EUR all'atto della sottoscrizione.	Fino a 0 EUR
Costi di uscita	Non addebitiamo alcuna commissione di uscita per questo prodotto, ma la persona che vende il prodotto può farlo.	0,00 EUR
Costi correnti [registrati ogni anno]		
Commissioni di gestione e altri costi amministrativi o di esercizio	0,41% del valore dell'investimento all'anno. Questa percentuale si basa sui costi effettivi dell'ultimo anno.	41,00 EUR
Costi di transazione	0,31% del valore dell'investimento all'anno. Si tratta di una stima dei costi sostenuti per l'acquisto e la vendita degli investimenti sottostanti per il prodotto. L'importo effettivo varierà a seconda dell'importo che viene acquistato e venduto.	31,00 EUR
Oneri accessori sostenuti in determinate condizioni		
Commissioni di performance	15,00% annuo dei rendimenti del Fondo superiori al parametro di riferimento per queste spese, cioè 100% ICE BofA Euro Investment Grade and HY Italian Corporate Issuers. Il calcolo della commissione di performance è eseguito con la stessa frequenza di calcolo del NAV, secondo quanto previsto dal regolamento del Fondo. La commissione di performance è esigibile solo dopo che sia stata recuperata la sottoperformance passata degli ultimi 5 anni. L'importo effettivo varierà a seconda dell'andamento dell'investimento. La stima dei costi aggregati di cui sopra comprende la media degli ultimi 5 anni.	8,40 EUR

Per quanto tempo devo detenerlo? Posso ritirare il capitale prematuramente?

Periodo di detenzione raccomandato: 5 anni. Il periodo di detenzione raccomandato è definito sulla base sulla nostra valutazione delle caratteristiche di rischio e rendimento e dei costi del Fondo.

Questo prodotto è concepito per un investimento a medio termine; dovete essere preparati a mantenere l'investimento per almeno 5 anni. È possibile rimborsare anticipatamente le quote del Fondo in qualsiasi momento o mantenere l'investimento più a lungo. Rimborsare prima del termine del periodo di detenzione raccomandato potrebbe incidere sul rendimento.

Calendario degli ordini: I partecipanti possono, in qualsiasi momento, chiedere il rimborso alla SGR direttamente ovvero per il tramite di un collocatore. La SGR impegna contrattualmente i collocatori ad inviarle le domande di rimborso raccolte entro a non oltre il primo giorno lavorativo successivo a quello in cui le stesse sono loro pervenute, entro l'orario indicato nel regolamento. Il valore del rimborso è determinato in base al valore unitario delle quote del giorno di ricezione della domanda da parte della SGR.

Come presentare reclami?

Eventuali reclami possono essere trasmessi con comunicazione scritta ad Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121, Milano (Italia) o tramite PEC all'indirizzo AMUNDISGR@ACTALISCERTYMAIL.IT o per il tramite dei Soggetti Collocatori. Il processo di gestione dei reclami si conclude indicativamente in 60 giorni dal ricevimento del reclamo con risposta a mezzo raccomandata A/R o PEC. Ulteriori informazioni sono disponibili su www.amundi.it. Laddove il Partecipante sia un Investitore Non Professionale, qualora non sia soddisfatto dell'esito del reclamo o non abbia ricevuto risposta entro i termini e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, prima di avanzare domanda giudiziale, può rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF"), istituito dalla Consob. Maggiori informazioni sul ricorso all'ACF sono disponibili su www.acf.consob.it, sul sito internet della SGR e nel Prospetto.

Altre Informazioni Pertinenti

Il prospetto, lo statuto, i documenti chiave per gli investitori, le comunicazioni agli investitori, le relazioni finanziarie e l'ulteriore documentazione informativa in relazione al Fondo, comprese le varie politiche pubblicate del Fondo, sono reperibili sul nostro sito web www.amundi.it. È inoltre possibile richiedere una copia di tali documenti presso la sede legale della Società di gestione. Il Fondo non può essere offerto alle «U.S. Person».

Performance passata: non ci sono dati sufficienti per fornire un'indicazione utile della performance passata agli investitori al dettaglio.

Scenari di performance: Gli scenari di performance precedenti sono stati aggiornati mensilmente sul sito www.amundi.it.

Documento informativo

Con riferimento alla informativa prevista a favore dei partecipanti ai Fondi nell'ambito della prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, Amundi SGR S.p.A. ("Amundi" o la "SGR") comunica quanto segue.

INCENTIVI

Incentivi versati dalla SGR

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha concluso con soggetti terzi accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie in relazione all'attività di gestione, il cui pagamento è volto ad accrescere la qualità del servizio di gestione collettiva e non ostacola l'adempimento dell'obbligo di servire al meglio gli interessi del Fondo o dei sottoscrittori. Precisamente la SGR:

- riconosce ai distributori delle quote del fondo a fronte dell'attività delle attività svolte in via continuativa nei confronti dei partecipanti ai Fondi allo scopo di accrescere la qualità del servizio fornito in conformità con la disciplina vigente le seguenti commissioni:

Classe A	Classe B
→ una tantum: il 100% delle commissioni di sottoscrizione addebitate all'Investitore;	→ una tantum: una commissione a carico della SGR pari a 1,95% di ogni conferimento iniziale e successivo effettuato dall'Investitore;
→ periodicamente: una quota parte pari al 63,93% delle commissioni di gestione.	→ rispettivamente: <ul style="list-style-type: none">- una quota parte delle commissioni di gestione pari 37,88% per il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa Parte del Prospetto;- una quota parte del 75% delle commissioni di gestione, trascorso il periodo in cui è applicabile la commissione di rimborso, secondo quanto previsto nella relativa Parte I del Prospetto.

- può fornire utilità non monetarie a favore dei distributori per attività di marketing e per l'organizzazione e la prestazione dell'attività di formazione e qualificazione del personale dei medesimi distributori.

Incentivi percepiti dalla SGR

La SGR può percepire dai gestori degli OICR oggetto di eventuale investimento dei fondi gestiti, retrocessioni commissionali di importo variabile, integralmente riconosciute al patrimonio dei fondi stessi.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, la SGR può ricevere materiale o servizi riconducibili alla ricerca in materia di investimenti se si è in presenza:

- di benefici non monetari minori che possono migliorare la qualità del servizio offerto ai clienti e che, per la loro portata e natura non sono tali da pregiudicare il rispetto del dovere di agire nel migliore interesse dei clienti;
- di materiali o servizi che il gestore può ricevere pagandoli esclusivamente con proprie risorse.

La SGR considera ammissibili le seguenti quattro tipologie di benefici non monetari di minori:

- informazioni documentazione relativa a uno strumento finanziario o a un servizio di investimento, di natura generica o personalizzata in funzione della situazione di un singolo cliente;
- materiale scritto da terzi commissionato e pagato da un emittente societario o da un emittente potenziale per promuovere una nuova emissione da parte della società, o quando l'impresa terza è contrattualmente impegnata e pagata dall'emittente per produrre tale materiale a titolo permanente, purché il rapporto sia chiaramente documentato nel materiale e al contempo il materiale sia messo a disposizione di qualsiasi impresa di investimento che desideri riceverlo o del pubblico in generale;
- partecipazione a convegni, seminari e altri eventi formativi sui vantaggi e le caratteristiche di un determinato strumento finanziario o di un servizio di investimento;
- ospitalità di un valore de minimis ragionevole, come cibi e bevande a margine di un incontro di lavoro o di una conferenza, seminario o altri eventi di formazione di cui alla lettera c).

La SGR non conclude con gli intermediari negozianti accordi che possano impedire il rispetto della disciplina sulla best execution.

La SGR, a seguito della stipulazione di apposita convenzione, si riserva la facoltà di retrocedere parte della commissione di gestione. La SGR valuterà tale possibilità alla luce dei criteri indicati nell'art. 104 Delibera Consob n. 20307/2018.

RECLAMI

Eventuali reclami potranno essere inoltrati dal partecipante, oltre che per il tramite del collocatore, anche direttamente alla SGR, al seguente indirizzo:

Amundi SGR S.p.A., via Cernaia 8/10, 20121 Milano, all'attenzione dell'ufficio "Customer Relationship & Support" dell'Area Client Service.

Il processo di gestione dei reclami deve esaurirsi nel tempo massimo di 60 giorni dal ricevimento del reclamo. La SGR prevede un processo al quale partecipano una pluralità di strutture, in modo da garantire un esame articolato della problematica emergente dal reclamo. La lettera di risposta al reclamo, viene inviata nei termini sopra indicati, a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo indicato dal partecipante.

Qualora non riceva risposta a un proprio reclamo entro il termine sopra indicato o sia insoddisfatto dell'esito dello stesso e non siano pendenti altre procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie sui medesimi fatti oggetto del reclamo, il partecipante potrà rivolgersi all'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) istituito dalla Consob con Delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla Parte I del Prospetto

POLICY SUL CONFLITTO DI INTERESSI

La Società ha aderito al Protocollo di Autonomia di Assogestioni. La SGR ha elaborato una politica di gestione dei conflitti di interesse adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della Società volta a identificare, prevenire, gestire le circostanze che generano o potrebbero generare un conflitto d'interessi tale da ledere in modo significativo gli interessi degli OICR gestiti nonché evitare che i conflitti di interesse incidano negativamente sugli interessi dei loro clienti. Tale politica definisce altresì un idoneo sistema di registrazione dei conflitti d'interessi.

Si segnala, infine, che la SGR, al fine di perseguire gli interessi degli investitori, è dotata di:

- una politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse;
 - strategie di esecuzione e di trasmissione degli ordini;
 - strategie per l'esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari degli OICR gestiti.
- Per maggiori informazioni al riguardo consultare il sito internet della SGR www.amundi.it (home/Informazioni societarie).**

Milano, 28 febbraio 2025

Oggetto: Modifiche regolamentari ai fondi “Amundi Risparmio Italia – Classe A”, “Amundi Sviluppo Attivo Italia – Classe A”, “Amundi Patrimonio Italia – Classe A” e “Amundi Patrimonio Italia – Classe I”

Gentile Cliente,

Le rendiamo noto che il Consiglio di Amministrazione di Amundi SGR S.p.A., nella seduta del 23 gennaio 2025, ha apportato talune modifiche al regolamento dei fondi sopramenzionati al fine di consentire che la commissione di performance sia cristallizzata al momento della richiesta di rimborso da parte dell'investitore, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 36 degli “Orientamenti in materia di commissioni di performance degli OICVM e di alcuni tipi di FIA” (ESMA34-39-992 IT) emanati dall'Autorità europea ESMA, di seguito anche gli “Orientamenti”.

Il paragrafo 36 degli “Orientamenti” dell'ESMA specifica che *“Nel caso di [...] rimborsi agli investitori, le eventuali commissioni di performance dovrebbero cristallizzarsi nelle dovute proporzioni alla data [...] del rimborso agli investitori”*.

Le modifiche regolamentari sono sintetizzate nella tabella sottostante, dove è riportato in grassetto e sottolineato l'inserimento del nuovo testo regolamentare e in barrato il testo soppresso.

Nuova formulazione
[...]
B) CARATTERISTICHE DEL PRODOTTO
[...]
3. REGIME DELLE SPESE
[...]
3.2 COMPENSO DELLA SOCIETA' DI GESTIONE
[...]
3.2.1. A titolo di remunerazione dell'attività di gestione, comprensiva anche del costo sostenuto per il calcolo del valore della quota, la Società di Gestione ha diritto a percepire per tutti i Fondi di cui al presente Regolamento:
[...]
c) per le quote di Classe A e di Classe I di ciascun Fondo, [...], una commissione annuale di incentivo, calcolata con riferimento alla differenza tra la variazione

percentuale del valore della quota e la variazione percentuale del valore del parametro di riferimento relativi al medesimo periodo ("Extra-performance"), alle condizioni di seguito descritte.

[...]

Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo netto di ciascun Fondo, la SGR accredita a ciascun Fondo il rateo accantonato nel giorno precedente ed addebita il rateo accantonato con riferimento al giorno cui si riferisce il calcolo.

La commissione viene prelevata il primo giorno lavorativo successivo alla chiusura dell'anno solare. Con riferimento alle quote oggetto di richiesta di rimborso, la SGR ha la facoltà di cristallizzare eventuali commissioni di performance maturate alla data di contabilizzazione del rimborso ed in proporzione al numero di quote rimborsate. Relativamente alle richieste di rimborso, la commissione di performance, se dovuta, viene prelevata mensilmente dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo alla data di contabilizzazione del rimborso.

[...]

Le modifiche regolamentari, che si intendono approvate in via generale ai sensi del vigente Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio della Banca d'Italia, entreranno in vigore dal **1° maggio 2025**, successivamente al decorso di almeno 40 giorni dalla pubblicazione delle modifiche stesse sul sito Internet della SGR (www.amundi.it), prevista per il 28 febbraio 2025. Si ricorda che in relazione alle modifiche di cui sopra, assoggettate a sospensiva, ai partecipanti è consentito di chiedere il rimborso delle quote senza applicazione delle commissioni di rimborso eventualmente previste dal Regolamento.

Il testo aggiornato del **Regolamento unico Sistema "Amundi PIR"**, contenente la regolamentazione dei Fondi, sarà fornito gratuitamente dalla SGR ai partecipanti che ne faranno richiesta. Dal 1° maggio 2025 il medesimo regolamento sarà disponibile sul sito Internet della SGR.

Nel ringraziarLa della fiducia accordataci, Le inviamo i nostri migliori saluti.

Cinzia Tagliabue
Amministratore Delegato